

*“Su di loro ricade anche una pena addizionale che dovrebbe farci vergognare.  
È la pena del silenzio”*

Milagros Carina Soto Aguero, Ambasciatrice di Cuba in Italia



### IL CASO DEI CINQUE PATRIOTI CUBANI

Da più di 50 anni Cuba ha dovuto scontrarsi con una politica di terrorismo di stato promossa dagli Stati Uniti: 3.478 morti, 2.099 feriti, tentativi di invasione, bombe, addestramento di gruppi paramilitari, diffusione di malattie epidemiche. La prima azione di terrorismo aereo della storia è avvenuta proprio a danno di Cuba nel 1976, con l'esplosione di un aereo civile della Cubana de Aviación sui cieli di Barbados che ha causato la morte di 73 vittime innocenti. Anche l'Italia ha avuto la sua vittima, Fabio Di Celmo, giovane italiano assassinato in un attentato in un hotel dell'Avana nel 1997. I responsabili di questi atti infami sono liberi, e passeggiano liberamente nelle strade della Florida.

Dopo reiterati rifiuti da parte del governo nordamericano ad adottare misure per evitare tali violenze, un gruppo di uomini disarmati è arrivato negli Stati Uniti, proveniente da Cuba, per monitorare le attività dei mercenari responsabili di tali attacchi e le organizzazioni che li sostengono, ed avvertire Cuba delle loro intenzioni aggressive.

Il 12 settembre del 1998, cinque di questi uomini, noti successivamente come *I Cinque Cubani*, (Antonio Guerrero, Fernando González, Gerardo Hernández, Ramón Labañino, René González) furono arrestati da agenti dell'FBI e tenuti in celle d'isolamento per 17 mesi, prima che il loro caso venisse portato davanti ad un tribunale.

Vennero incolpati con la vaga accusa di cospirazione al fine di spionaggio, che secondo la legge degli Stati Uniti presuppone un accordo per compiere azioni di spionaggio (la procura non li ha mai accusati di spionaggio reale, né ha mai affermato che vi fosse stato spionaggio reale, giacché non fu loro mai sequestrato alcun documento militare riservato). In seguito si aggiunse un'altra accusa a carico di uno di loro per l'abbattimento da parte della Forza Aerea Cubana, di due aerei appartenenti ad un gruppo anticastrista, fatto avvenuto due anni prima dentro lo spazio aereo cubano.

I Cinque non hanno commesso altro "reato" che lottare contro il terrorismo. Il governo che li detiene non ha mai potuto presentare prove sul fatto che sono stati colpevoli delle principali accuse formulate contro loro.

Il caso venne portato in giudizio a Miami, Florida, comunità con una lunga storia di ostilità verso il governo cubano. Il processo durò sette mesi, con la testimonianza a favore dei Cinque di tre ex-generalisti dell'esercito USA, di un ex-ammiraglio, dell'ex consigliere del Presidente Clinton per gli affari cubani, che si sono trovati d'accordo nel sostenere che non esisteva nessuna evidenza di spionaggio.

I cinque hanno avuto condanne per un totale di 4 ergastoli più 77 anni, e sono stati confinati in cinque differenti carceri di massima sicurezza. Sono state le prime persone negli Stati Uniti a subire questo tipo di pena per casi riferiti a spionaggio, malgrado la mancanza assoluta di prove che potessero dimostrare la sottrazione e trasmissione di un solo documento segreto.

Nel 2005 una Corte formata da tre giudici della Corte d'Appello revocò tutte le condanne, poiché ritenne che quei cinque uomini non avevano ricevuto un giusto processo a Miami. Ma con un'azione insolita il governo statunitense chiese al plenum della Corte d'Appello di rivedere la decisione dei tre giudici, che un anno dopo venne revocata.

Nel 2005, il "Gruppo di Lavoro delle Nazioni Unite sulle Detenzioni Arbitrarie" giunse alla determinazione che si stava violando l'art. 14 della "Convenzione Internazionale sulle Libertà Civili e Politiche" ed esortò il governo degli Stati Uniti a prendere le misure necessarie per correggere tale arbitrarietà.

Ma nel 2008 le sentenze furono confermate, con una riduzione della pena per tre dei cinque, e nel 2009 la Corte Suprema degli Stati Uniti annunciò la sua decisione di non riesaminare il caso dei Cinque cubani.

#### SI SONO PRONUNCIATI PER LA LIBERAZIONE DI CINQUE CUBANI

dieci Premi Nobel tra i quali Nadine Gordimer, Desmond Tutu, Rigoberta Menchù, José Saramago, Harold Pinter, Adolfo Pérez Esquivel, Günter Grass e Dario Fo; centinaia di intellettuali come Noam Chomsky, Ignacio Ramonet, Frei Betto, Ernesto Cardenal, Gore Vidal, Salim Lamrani, artisti come Eduardo Galeano, Ken Loach, Manu Chao, Walter Salles, Danny Glover, Harry Belafonte.

In Italia si sono schierati per la liberazione dei cinque Gianni Miná, Alessandra Riccio, don Andrea Gallo, Cristiano Lucarelli, l'astronauta Umberto Guidoni, Marco Baldini, Vauro, Giulietto Chiesa, Darwin Pastorin, don Vitaliano della Sala, Gianni Vattimo, gli attori Leo Gullotta, Ulderico Pesce, Ascanio Celestini, Franca Rame, Ilaria Drago, il regista Giuliano Montaldo, i musicisti Milva, Andrea Mingardi, Daniele Sepe, Luca Barbarossa, Theo Teardo.

*Cinque punte ha un stella. E cinque dita ha il pugno che si stringe per denunciare un'ingiustizia, l'ira. Anche loro sono cinque. I cinque. Però nel momento di doversi sedere sul banco degli imputati, accusati dal nemico, hanno deciso di essere una sola cosa: Cuba.*



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA – CUBA  
LOMBARDIA